

Approfondimento

Stando ad una cronaca anonima, già nel 897 sarebbe esistito a Castelnovo di Sotto un primitivo nucleo fortificato eretto per volere di Sigfrido da Lucca capostipite della stirpe canossana. La famiglia dei Canossa avrebbe conservato il dominio sul castello fino all'ultimo quarto dell'XI secolo quando dalle mani della contessa Matilde sarebbe passato a quelle dei fratelli Pietro e Gilberto da Correggio.

Durante il Trecento il dominio della famiglia dei Correggio è più volte minacciato e le fortificazioni di Castelnovo sono oggetto di devastazione e interventi di ricostruzione. Nel 1305, a seguito dell'assedio guidata da Azzo VIII d'Este la rocca viene atterrata ma nel 1318 la famiglia Correggio ne promuove la riedificazione a partire dalle antiche fondamenta. Castelnovo si trova in seguito al centro di diversi conflitti, devastato da truppe ostili e danneggiato dal terremoto del 1354. Durante la seconda metà del secolo la famiglia Correggio vende un quarto dei beni afferenti a Castelnovo di Sotto al veronese Giacomo di Luchino dal Verme (1386). Nel 1398 si segnalano interventi di riparazioni al castello commissionati dal Comune di Parma a Nicolò da Lodice.

Nel primo ventennio del Quattrocento il castello viene conteso dagli Estensi e dai Visconti, quest'ultimi vendono infine Castelnovo di Sotto alla famiglia Correggio che ne mantiene il controllo sino agli anni '40 del secolo, quando passa nelle mani degli Este. Il dominio dei signori di Ferrara è tuttavia destinato ad interrompersi nel 1454, quando Borso d'Este cede il castello a Francesco Sforza che a sua volta lo concederà in feudo alla famiglia Fogliani.

Nel 1479 Castelnovo di Sotto, con la rocca e il suo territorio sono nuovamente sotto il controllo estense e nel 1652 Francesco I d'Este concederà il feudo alla famiglia Gherardini da Verona che ne conserverà il possesso fino all'abolizione dei feudi (1796). Durante il Settecento la rocca subisce profonde trasformazioni che la convertono in residenza civile fornendola sul versante settentrionale di un ampio parco ideato da Geminiano Macagni.

